



Cap sur l'école inclusive
en Europe



Scheda pedagogica

« Danza a scuola »

Blocco del modulo /E

Contatto : Maerten Lucie

Scuola Jean Calvet Cahors France

Definizione generale > [Breve descrizione degli obiettivi e delle attività](#)

Questo progetto permette di lavorare sulle competenze comuni :

AMBITO 1: I linguaggi per pensare e comunicare.

Sviluppare la motricità e costruire un linguaggio del corpo. Creare un repertorio di azioni nuove a scopo estetico o acrobatico. Essere visto, giudicato o apprezzato da spettatori.

AMBITO 2: I metodi e gli strumenti per apprendere:

Appropriarsi da solo o insieme agli altri della pratica, dei metodi e degli strumenti per apprendere. Apprendere osservando, scomponendo, imitando e ripetendo. Apprendere a riadattare gli elementi o le connessioni partendo dall'osservazione dei loro risultati o dell'effetto prodotto sugli altri. Apprendere a pianificare una sequenza, una connessione prima di realizzarla.

AMBITO 3: La formazione della persona e del cittadino

Condividere regole, assumere ruoli e responsabilità per apprendere a vivere insieme. Accettare e prendere in considerazione tutte le differenze tra gli individui in seno al gruppo. Confrontare la propria percezione a quella degli altri e dare il proprio giudizio e apprezzamento su una prestazione.

AMBITO 4: I sistemi naturali e i sistemi tecnici

Apprendere ad occuparsi della propria salute attraverso un'attività fisica regolare.

AMBITO 5: Le rappresentazioni del mondo e l'attività umana.

Appropriarsi di una cultura fisica e artistica. Vivere esperienze motorie nel campo di attività artistiche e acrobatiche: esibirsi, valutare, comporre.

Principi e fondamenti teorici alla base della teoria.

Classi ordinarie del ciclo 2/3 e classi speciali con allievi da 6 a 12 anni.

Il progetto «Danza a scuola» rientra nelle azioni proposte dall'Ufficio centrale di pedagogia cooperativa (OCCE) per lo sviluppo dell'educazione artistica e delle arti viventi a scuola. Si tratta di un progetto cooperativo: l'espressione, le idee, la creatività e la parola del bambino sono rispettate, ascoltate e prese in considerazione nella realizzazione del progetto finale. Gli alunni partecipano attivamente alla creazione.

Si tratta quindi di produrre una breve creazione (di circa 10 minuti) su un tema scelto dagli alunni.

Il progetto «Danza a scuola» intende favorire l'incontro fra danzatori professionisti e bambini. Permette agli alunni e agli insegnanti di vivere un momento ricco, unico con un'immersione globale nel mondo delle arti viventi. **Queste pratiche si appoggiano sulla pedagogia della cooperazione a scuola e rientrano nei progetti di classe.** L'OCCE et l'ADDA (Associazione dipartimentale per lo sviluppo delle arti), partner culturali, accompagnano le classi per tutto l'anno fino alle giornate dell'incontro al Teatro municipale di Cahors. In occasione di questo incontro tutti gli alunni che partecipano al progetto «Teatro» e al progetto «Danza» hanno la possibilità di salire sul palcoscenico e mostrare al pubblico il loro lavoro. Il filo conduttore di questo progetto è il rispetto e lo spazio di ciascuno, la benevolenza e l'ascolto, la creatività e il piacere.

Presentazione della metodologia

Far aderire gli allievi al progetto di danza, invogliarli, incuriosirli.

Realizzare un ciclo di apprendimento (da 10 a 15 incontri) con l'intervento dell'artista.

Costruire una lezione di danza:

È un'unità che si svolge in più momenti chiave per arrivare ad una "Composizione d'insieme". L'alunno cerca, esplora, improvvisa, poi sceglie, memorizza, ripete, compone, crea la sua danza. Infine integra la sua parte individuale con quella collettiva.

L'insegnante l'accompagna, cammina a suo fianco proponendogli una esibizione strutturata, adeguata alla sua ricerca.

Le differenti fasi:

Lavoro di esplorazione individuale nel collettivo per creare fiducia e sicurezza

Rituale di riscaldamento: permette di risvegliare l'attenzione, assemblare le energie, suscitare la curiosità. Attività dell'alunno: rilassarsi, prendere coscienza della sua corporeità, prepararsi a danzare con il corpo e con la testa.

Qualunque sia la disciplina artistica i dispositivi facilitano l'attivazione del processo di creazione accelerando la produzione di immagini mentali. Affinché l'allievo trovi un punto di ancoraggio, il dispositivo dovrà avere un senso.

Dispositivi:

- oggetti concreti (penne, palloni, foulard, sedia ...),
- documenti sonori, scritti, visivi,
- i 4 elementi (terra acqua, fuoco, aria),
- le emozioni (paura, gioia, gelosia, collera, sorpresa...)

ESPLORARE favorendo l'acquisizione

Fase A: osservare, incoraggiare, rilanciare.

Attività dell'alunno: favorire l'immaginario corporeo, trasformare la nozione ordinaria del corpo, arricchire le possibilità, superare gli stereotipi.

Costituire un repertorio dei gesti

TRASFORMARE

Esplorazione ravvicinata:

Fase B: scelta del materiale coreografico («motivo danzato»)

L'insegnante accompagna, sceglie le direzioni, contribuisce a rilevare le scoperte.

Fase C: Arricchimento dei materiali coreografici attraverso

- lo scambio, l'aiuto reciproco, l'osservazione, l'inversione dei ruoli tra spettatori e danzatori,
- la ripresa del maestro con l'utilizzo di una trama di variazioni dinamiche (di pesi, di ampiezza, di direzione).

Attività dell'alunno: abbandonare, rinunciare, scegliere, ritenere, differenziare, appropriarsi, affermare, affinare.

Rimettere in gioco gli elementi esplorati al contatto con altri elementi (trasformati, spostati, associati, allineati, incatenati...)

- 1 – Decidere le entrate e le uscite
- 2 – Comporre, interpretare, sfumare
- 3 – Fissare, precisare, esercitarsi, memorizzare

COMPORRE

Fase D: coinvolge e sollecita gli alunni per questa fase di scrittura, responsabilizza ciascuno.

Attività dell'alunno: Si impegna, si sente coinvolto, propone.

Ripete la sua parte all'interno della composizione d'insieme, si orienta.

Alla fine di ciascuna lezione è importante far parlare gli alunni su ciò che hanno provato, sui gesti, sui movimenti che hanno appreso = conservare delle tracce che possono essere rilette. Queste tracce permetteranno di ritornare su quello che è stato fatto, di arricchirsi, di memorizzare.

Conservare delle tracce: foto, disegni, simboli, codifiche, nomi delle parti, dispositivi, emozioni.

Strumenti: **il quaderno di danza, il repertorio dei gesti** per legare il «Dire» e il «Fare».

Al termine di questi incontri declinati attorno ad un tema scelto dagli allievi, essi proseguono la messa in opera verso la costruzione della coreografia finale scegliendo, organizzando i gesti appresi: gli alunni sono danzatori, spettatori, coreografi = un vasto progetto appassionante finalizzato ad un momento di condivisione dato dalla rappresentazione generale tenuta al teatro dall'insieme delle classi partecipanti.

Criteria di valutazione:

Griglia di valutazione:

Può essere compilata in differenti momenti di realizzazione del progetto.

	Autovalutazione	Punto di vista degli spettatori : valutazione da parte dei pari
Realizzare azioni individuali e collettive		
Attivare il potere espressivo del corpo riproducendo una sequenza semplice di azioni apprese o presentando una azione inventata.		
Memorizzare passi, figure, elementi, concatenazioni.		